

Modello di informativa periodica di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2020/852 relativo ai PRODOTTI FINANZIARI CHE PROMUOVONO CARATTERISTICHE AMBIENTALI E/O SOCIALI

Nome del prodotto "ITALIAN FINE FOOD"
8156005F5F02BD4A9F63

Identificativo della persona giuridica

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **INVESTIMENTO SOSTENIBILE** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **TASSONOMIA DELL'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?

☒ ☒ ☐ **Sì**

☒ ☐ ☒ **No**

☐ Ha effettuato **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:** ____%

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Ha effettuato **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale:** ____%

☐ Ha **promosso caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva una quota del(lo) ____ % di investimenti sostenibili

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ con un obiettivo sociale

☒ Ha promosso caratteristiche A/S ma **non ha effettuato alcun investimento sostenibile**

In che misura sono state soddisfatte le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il prodotto finanziario promuove caratteristiche ambientali e sociali attraverso la metodologia ESG adottata dalla SGR e integrata lungo l'intero ciclo di investimento, dalla selezione e due diligence fino al monitoraggio continuo, all'engagement e alla rendicontazione periodica.

Le principali caratteristiche ambientali promosse riguardano l'utilizzo di materiali riciclati e imballaggi sostenibili, l'adozione di sistemi e policy ambientali, il monitoraggio dei consumi energetici e idrici, la misurazione delle emissioni Scope 1, Scope 2 e Scope 3, il progressivo ricorso a fonti rinnovabili, la mitigazione del cambiamento climatico e la valutazione dei fornitori. Le caratteristiche sociali comprendono responsabilità nel lavoro e rispetto dei diritti umani, inclusione e pari opportunità, salute e sicurezza, qualità e sicurezza dei prodotti, cybersecurity, privacy e presidio della catena di fornitura.

Nel periodo di riferimento tali caratteristiche sono state perseguite in misura significativa e misurabile. Il sistema di monitoraggio è stato rafforzato e le emissioni Scope 3 sono ora misurate e incluse nella rendicontazione, insieme a Scope 1, Scope 2, consumi idrici e altri indicatori PAI. In particolare, i dati 2025 di Savini Tartufi e Calugi sono stati ricalcolati con il supporto di QTA Consulting mediante una metodologia coerente con i requisiti applicabili.

La performance ambientale evidenzia risultati differenziati: a fronte di un contenuto incremento delle emissioni assolute, riconducibile anche alla crescita dei volumi produttivi e al rafforzamento del perimetro di misurazione, il consumo idrico si è ridotto in modo rilevante e l'intensità GHG per milione di euro di fatturato è migliorata. È inoltre aumentata la quota di materie prime riciclate.

Sul piano sociale e di governance, la SGR ha promosso formazione ESG, salute e sicurezza, inclusione e pari opportunità, nonché il rafforzamento di codici etici, politiche anticorruzione, sistemi di whistleblowing e reporting ESG. Sono stati inoltre incoraggiati assessment e certificazioni, tra cui EcoVadis, per migliorare qualità e affidabilità dei dati.

Per le emissioni residue tecnicamente non eliminabili nel breve periodo, le partecipate possono valutare il ricorso a crediti di carbonio certificati secondo standard riconosciuti a livello internazionale. Tale

compensazione costituisce una misura complementare e non sostitutiva delle azioni di riduzione ed efficientamento.

In sintesi, le caratteristiche ambientali e sociali risultano complessivamente soddisfatte, con un sistema di misurazione più completo, incluso lo Scope 3, e con il progressivo rafforzamento dei presidi ESG delle società in portafoglio.

● **Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?**

La prestazione degli indicatori di sostenibilità è stata complessivamente coerente con il percorso di monitoraggio e miglioramento del Fondo. Nel 2025 lo Scope 3 è stato misurato e consolidato nel perimetro di rendicontazione; i dati evidenziano un lieve aumento delle emissioni assolute, a fronte di un miglioramento del consumo idrico e dell'intensità GHG.

Indicatore di sostenibilità	2024	2025	Delta	Performance
Scope 1	343,58 tCO ₂ e	408,55 tCO ₂ e	+64,97 tCO ₂ e	+18,9%
Scope 2	772,00 tCO ₂ e	809,46 tCO ₂ e	+37,46 tCO ₂ e	+4,9%
Scope 3	10.329,21 tCO ₂ e	10.376,13 tCO ₂ e	+46,92 tCO ₂ e	+0,5%
Emissioni GHG totali	11.444,79 tCO ₂ e	11.594,14 tCO ₂ e	+149,35 tCO ₂ e	+1,3%
Consumo idrico	2.137,77 m ³	1.651,96 m ³	-485,81 m ³	-22,7%
Materie prime riciclate	15,0%	20,0%	+5,0 p.p.	Miglioramento

L'incremento delle emissioni assolute è stato contenuto e va letto anche alla luce dell'aumento della produzione e dell'aggiornamento metodologico dei dati. Parallelamente, l'intensità GHG delle imprese beneficiarie è diminuita da 377,807 a 373,551 tCO₂e per milione di euro di fatturato (-1,1%), mentre il consumo idrico e l'utilizzo di materie prime riciclate hanno registrato un miglioramento significativo.

● **... e rispetto ai periodi precedenti?**

Rispetto al 2024, le emissioni GHG totali sono aumentate dell'1,3%, mentre l'intensità GHG è diminuita dell'1,1%. Il consumo idrico si è ridotto del 22,7% e la quota di materie prime riciclate è aumentata dal 15% al 20%. Lo Scope 3 è ora incluso nella misurazione e nel confronto annuale.

● **Quali erano gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario ha in parte realizzato e in che modo l'investimento sostenibile ha contribuito a tali obiettivi?**

Non applicabile

● **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario ha in parte realizzato non hanno arrecato un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

NON APPLICABILE

I PRINCIPALI EFFETTI NEGATIVI sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

[inserire la seguente dichiarazione per i prodotti finanziari di cui all'articolo 6, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2020/852]

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Il prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità attraverso un processo strutturato di identificazione, misurazione, monitoraggio, gestione e rendicontazione degli indicatori PAI rilevanti per le società in portafoglio.

La SGR ha integrato i presidi ESG lungo l'intero ciclo di investimento e ha selezionato gli indicatori sulla base di criteri di materialità e proporzionalità, tenendo conto del settore, del profilo operativo delle partecipate e della qualità dei dati disponibili.

Il processo si è articolato nei seguenti ambiti:

- 1. Stakeholder engagement e confronto con le partecipate**
La SGR ha mantenuto un dialogo periodico con i management team, attraverso questionari, raccolta documentale, interviste e momenti di confronto, per individuare le aree ESG rilevanti, definire KPI, priorità di intervento e piani di miglioramento.
- 2. Selezione e monitoraggio degli indicatori PAI**
Sono stati monitorati, tra gli altri, emissioni Scope 1, Scope 2 e Scope 3, emissioni GHG totali, carbon footprint, intensità GHG, quota di energia non rinnovabile, consumo idrico, utilizzo di materie prime riciclate, violazioni UNGC/OCSE, gender pay gap, diversità nei CdA, salute e sicurezza, discriminazione e anticorruzione.
- 3. Raccolta dati, calcolo e reporting**
I dati PAI sono stati raccolti periodicamente e consolidati a livello di portafoglio. Lo Scope 3 è ora misurato per le partecipate rilevanti e incluso nella rendicontazione annuale. Per Savini Tartufi e Calugi, i valori 2025 sono stati ricalcolati con il supporto di QTA Consulting mediante una metodologia coerente con i requisiti applicabili; per le altre partecipate sono state utilizzate metodologie interne e dati primari, con verifiche e aggiornamenti progressivi.
- 4. Azioni correttive e accompagnamento al miglioramento**
La SGR ha promosso piani pluriennali di riduzione dei PAI, efficientamento energetico, maggiore uso di fonti rinnovabili, ottimizzazione di trasporti e logistica, riduzione dei consumi idrici, imballaggi più sostenibili, formazione ESG e rafforzamento dei presidi sociali e di governance.

Qualora, dopo l'attuazione delle misure di riduzione, permangano emissioni residue non eliminabili per ragioni tecniche o produttive, le partecipate possono valutare azioni volontarie di compensazione mediante crediti di carbonio certificati secondo standard riconosciuti a livello internazionale. La compensazione è considerata esclusivamente complementare e non sostitutiva della riduzione delle emissioni.

In sintesi, i PAI sono stati considerati mediante un modello integrato di materiality assessment, misurazione anche dello Scope 3, monitoraggio periodico, engagement, reporting e definizione di azioni correttive.



L'elenco comprende gli investimenti che costituiscono la **QUOTA MAGGIORE DI INVESTIMENTI** del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia:

Investimenti di maggiore entità	Settore	% di attivi	Paese
Savini Tartufi S.r.l.	Food and Beverage (società specializzata nella raccolta, commercializzazione e trasformazione di tartufo ed altri prodotti della terra.)	35,69%	Italia
Calugi S.r.l.	Food and Beverage (società specializzata nella raccolta, commercializzazione e trasformazione di tartufo ed altri prodotti della terra.)	12,91%	Italia
Heallo S.r.l.	Food and Beverage (società specializzata nell'estrazione della fibra solubile arabinoxilano e di altre fibre e soluzioni naturali. Inoltre, si occupa anche dell'impiego della stessa all'interno di alimenti (e.g.: pasta, pane etc.), prodotti farmaceutici, cosmetici e pet food.)	2,90%	Italia
Europan Sud S.r.l.	Food and Beverage (società specializzata nella produzione e distribuzione di pane di semola di grano duro e altri prodotti da forno operante prevalentemente nel sud Italia ed in Sardegna)	17,94%	Italia
Bracca Acque Minerali S.p.A. e Fonti Pineta S.p.A.	Food and Beverage (società attive nella produzione e distribuzione di acque minerali, acque oligominerali e bevande analcoliche).	29,03%	Italia
Italian Fine Food Platform S.r.l.	Marketplace e piattaforma digitale per la valorizzazione e commercializzazione dei marchi e dei prodotti presenti nel portafoglio.	1,53%	Italia

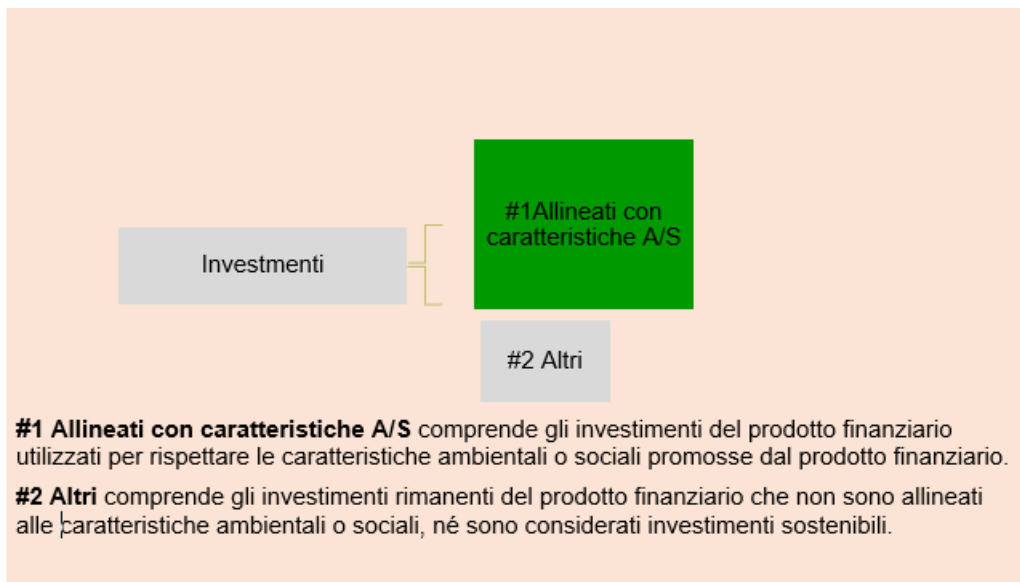


L'**ALLOCAZIONE DEGLI ATTIVI** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

Qual è stata l'allocazione degli attivi?

- Nel periodo di riferimento, il 100% degli investimenti del portafoglio è stato ricondotto alla categoria #1 "Allineati con caratteristiche A/S"; la categoria #2 "Altri" è risultata pari allo 0%.



[inserire la nota solo per i prodotti finanziari di cui all'articolo 6, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2020/852]

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **GAS FOSSILE** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**ENERGIA NUCLEARE** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

● **In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?**

Gli investimenti sono stati effettuati prevalentemente nel settore Food and Beverage e, in misura residuale, nel settore dei servizi digitali e marketplace.



● **In che misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano allineati alla tassonomia dell'UE?**

NON APPLICABILE

● **Il prodotto finanziario ha investito in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che erano conformi alla tassonomia dell'UE¹?**

☐ Sì: [precisare di seguito e completare i grafici nel riquadro]

☐ Gas fossile

☐ Energia nucleare

☒ No

¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

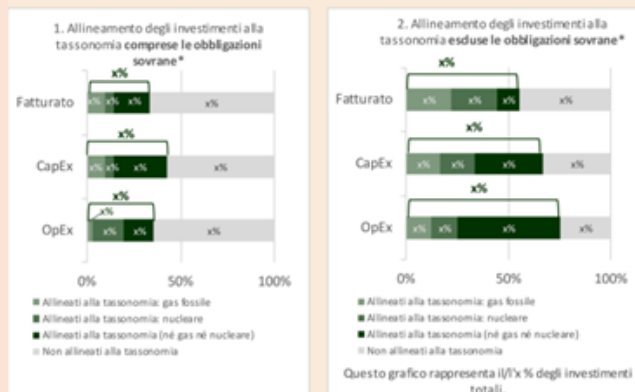
[inserire la nota per i prodotti finanziari di cui all'articolo 6, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 2020/852]

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato:** quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti;
- **spese in conto capitale (CapEx):** investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde;
- **spese operative (OpEx):** attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.

[inserire informazioni relative agli investimenti in gas fossile e/o energia nucleare allineati alla tassonomia e il testo esplicativo nel margine a sinistra della pagina precedente solo se il prodotto finanziario ha investito in attività economiche allineate alla tassonomia nei settori del gas fossile e/o dell'energia nucleare durante il periodo di riferimento]



*Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

[inserire la nota solo per i prodotti finanziari di cui all'articolo 6, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 2020/852]

Le **ATTIVITÀ ABILITANTI** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale. Le **ATTIVITÀ DI TRANSIZIONE** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissioni di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

- **Qual era la quota degli investimenti effettuati in attività di transizione e abilitanti?**
NON APPLICABILE
- **Come si rapporta la percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE con i precedenti periodi di riferimento?**
NON APPLICABILE

[inserire la nota per i prodotti finanziari di cui all'articolo 6, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 2020/852 che investono in attività economiche e ambientali che non sono attività economiche ecosostenibili]



sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili a norma del regolamento (UE) 2020/852.



Qual era la quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia dell'UE?

NON APPLICABILE



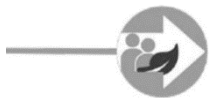
Qual era la quota di investimenti socialmente sostenibili?

NON APPLICABILE



Quali investimenti erano compresi nella categoria "Altri" e qual era il loro scopo? Esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

NESSUNO



Quali azioni sono state adottate per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali durante il periodo di riferimento?

Durante il periodo di riferimento, il prodotto finanziario ha adottato azioni strutturate di monitoraggio, engagement e miglioramento continuo volte a soddisfare le caratteristiche ambientali e sociali promosse.

La SGR ha integrato i criteri ESG lungo l'intero ciclo di investimento mediante screening, due diligence ESG, questionario proprietario, attribuzione di uno score ESG e monitoraggio periodico delle partecipate. Il confronto con i management team ha consentito di definire KPI, soglie di attenzione, priorità e piani pluriennali di riduzione dei PAI.

Sul piano ambientale, le azioni hanno riguardato la misurazione e il monitoraggio delle emissioni Scope 1, Scope 2 e Scope 3, l'aggiornamento delle metodologie di calcolo, l'efficientamento energetico, il progressivo ricorso a fonti rinnovabili, l'ottimizzazione dei processi produttivi e della logistica, la riduzione dei consumi idrici e l'incremento di imballaggi riciclabili, compostabili o realizzati con materiali riciclati.

Lo Scope 3 è ora misurato e rendicontato: per Savini Tartufi e Calugi i dati sono stati ricalcolati con il supporto di QTA Consulting, mentre le altre partecipate hanno applicato metodologie interne basate sui dati della catena del valore, inclusi trasporti, viaggi d'affari e pendolarismo.

Le partecipate possono inoltre valutare la compensazione volontaria delle sole emissioni residue non eliminabili mediante crediti di carbonio certificati secondo standard riconosciuti a livello internazionale. Tale strumento è complementare e non sostitutivo delle misure di riduzione.

Sul piano sociale sono state promosse formazione continua, salute e sicurezza, inclusione e pari opportunità. Sul piano della governance sono stati rafforzati codici etici, politiche anticorruzione, canali di whistleblowing, sistemi di reporting ESG e assessment quali EcoVadis.

Le azioni sono state monitorate attraverso raccolta dati periodica, report ESG, verifiche annuali e aggiornamento dei KPI, con l'obiettivo di migliorare nel tempo qualità, affidabilità e comparabilità delle informazioni PAI.



Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?

NON APPLICABILE, POICHÉ NON È STATO INDIVIDUATO ALCUN INDICE DI RIFERIMENTO

[inserire la nota per i prodotti finanziari qualora sia stato designato un indice come indice di riferimento per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario]

Gli INDICI DI RIFERIMENTO sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

- **Per quali aspetti l'indice di riferimento differisce da un indice generale di mercato?**
NON APPLICABILE
- **Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario in relazione agli indicatori di sostenibilità volti a determinare l'allineamento dell'indice di riferimento alle caratteristiche ambientali o sociali promosse?**
NON APPLICABILE
- **Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?**
NON APPLICABILE
- **Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice generale di mercato?**
NON APPLICABILE